



Reggio Emilia
città
delle persone

N. 62489

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

JEAR GEN.
02 03



Reggio Emilia, 23/07/2016

All'Attenzione

del Sindaco Luca Vecchi
del Vicesindaco Matteo Sassi
dell'ass. Mirko Tutino

MOZIONE: supporto per combattere lo spreco alimentare, adesione all'associazione Spreco Zero

Premesso che

Mille miliardi di dollari e' il valore dello spreco alimentare sul pianeta, e ogni anno sale ad oltre 2.600 miliardi con i «costi» nascosti legati all'acqua e all'impatto ambientale. Nella sola Unione Europea si gettano 88 milioni di tonnellate di cibo all'anno e ogni giorno, sempre in Europa, si sprecono ben 720 Kcal di cibo a persona (dati Fusions 2016). Una voragine che sta soprattutto nelle nostre case: le pattumiere domestiche detengono il record dello spreco di cibo, ben 47 milioni di tonnellate per i cittadini UE, un costo che per i cittadini italiani – dalla dispensa di casa al frigorifero, dai fornelli al bidone della spazzatura – è stimato in 8,4 miliardi di euro all'anno (ovvero 6,7 euro settimanali a famiglia per 650 grammi) ma che i pilote test dell'Osservatorio Waste Watcher (Last Minute Market / Swg) hanno provato a computare realisticamente, al di la' di qualsiasi percezione. Scoprendo così, con scrupolose annotazioni e controlli incrociati nella pattumiera (il cosiddetto "waste sorting") che il costo effettivo dello spreco domestico in Italia vale oltre 13 miliardi di euro ogni anno, ovvero all'incirca l'1% del PIL.

Valutato che

Da anni il Comune di Reggio Emilia é impegnato a mettere in campo azioni e servizi con i quali :

- pervenire ad una ottimale gestione del territorio, all'insegna del principio ispiratore dello "spreco zero";

- promuovere una corretta gestione dei rifiuti, visti non più come problema ma come risorsa, attraverso la raccolta differenziata “porta a porta” e l’attivazione di progetti concreti tesi alla riduzione dello spreco alimentare, ambientale e comunque di qualsiasi forma; ·
- incentivare nuovi stili di vita negli Enti locali e nelle loro comunità, con l’obiettivo di ridurre e possibilmente eliminare ogni forma di spreco;

Preso atto che

Fra la società Last Minute Market srl con sede in Bologna, il cui Presidente è il Professore Andrea Segrè dell’Università di Bologna, e il Comune di Sasso Marconi si è costituita, a tempo indeterminato, una associazione senza scopo di lucro denominata: "Sprecozero.net", Rete Nazionale degli Enti Territoriali contro lo spreco, nata per promuovere un progetto contro gli sprechi e creare una forte sinergia tra realtà anche molto diverse tra loro, ma dalla cui relazione può emergere un forte impulso all’affermazione di scelte e stili di vita attenti alla riduzione dei consumi e degli sprechi.

Detta associazione è supportata da Anci e Ministero dell’Ambiente e si ispira ai principi ed agli intenti della Carta per una rete territoriale a spreco zero, sottoscritta il 7.12.2012, e mira a promuovere verso le Pubbliche Amministrazioni un modello di crescita che tiene responsabilmente conto delle risorse disponibili, che possa essere sostenuto nel tempo e quindi durevole, ponendo al centro dell’azione politica e amministrativa la riduzione degli sprechi. Essa intende attuare concretamente i propri scopi soprattutto attraverso:

- l'organizzazione di progetti e campagne nazionali, corsi di formazione, progetti di solidarietà e cooperazione internazionale, convegni, tavole rotonde, inchieste;
- la collaborazione e l'organizzazione di iniziative comuni con altri enti ed associazioni che abbiano fini in armonia con quelli dell'Associazione;
- la promozione, in conformità delle esigenze degli associati e nel rispetto della normativa vigente e del presente Statuto, di ogni altra attività culturale tesa a favorire il raggiungimento delle finalità istituzionali, e a diffondere e far conoscere la propria attività.

Ritenuto che

- Per promuovere la cultura contro lo spreco occorre coinvolgere la comunità intera e proporre il Comune quale punto di riferimento, puntando sulle risorse migliori: la qualità della vita, del paesaggio e dell’ambiente, della storia e della cultura di ogni luogo. Occorre consumare meno territorio, meno energia e meno risorse per ottenere risultati concreti, senza abbassare il livello delle garanzie sociali e ambientali.

- è ben noto come anche nella nostra città esista purtroppo un numero crescente di persone indigenti costrette a ricorrere alle mense gratuite per potersi sfamare: nella nostra Provincia sono settantamila i lavoratori vulnerabili e ben 50% è la percentuale di pensionati poveri. Lo scorso anno, i centri di ascolto della Caritas hanno ricevuto oltre duemila richieste per beni materiali, soprattutto di generi alimentari. Negli ultimi cinque anni, sono 10.000 le persone che si sono rivolte per la prima volta ai servizi sociali del Comune di Reggio Emilia.

Considerato che

- Il Parlamento Europeo ha votato in seduta plenaria (Strasburgo, 19 gennaio 2012) una Risoluzione su come evitare lo spreco di alimenti: strategie per migliorare l'efficienza della catena alimentare nell'UE preparata dalla Commissione per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale su impulso della Dichiarazione congiunta contro lo spreco elaborata da Last Minute Market nel quadro della campagna europea Un anno contro lo spreco, sottoscritta da tante personalità della cultura e della scienza; la Risoluzione del Parlamento Europeo intende lo spreco alimentare come l'insieme dei prodotti scartati dalla catena agroalimentare per ragioni economiche o estetiche o per prossimità della scadenza di consumo, ma ancora perfettamente commestibili e potenzialmente destinabili al consumo umano e che, in assenza di un possibile uso alternativo, sono destinati a essere eliminati e smaltiti producendo effetti negativi dal punto di vista ambientale, costi economici e mancati guadagni per le imprese;
- La Risoluzione del si pone l'obiettivo di ridurre del 50% gli sprechi alimentare entro il 2025 e ha dedicato il 2014 come Anno Europeo di lotta agli sprechi alimentari attraverso una strategia per migliorare l'efficienza della catena alimentare degli Stati Membri.
- "Nell'ambito del programma "LIFE+", la Commissione Europea aveva selezionato un progetto presentato dal Comune di Reggio Emilia denominato NO.WA (No Waste), finalizzato a predisporre un piano d'azione per la prevenzione della produzione e per la riduzione dei rifiuti all'interno delle catene di grande distribuzione commerciale e alla realizzazione di un Centro del riuso. Insieme al Comune di Reggio Emilia, che ha avuto il ruolo di capofila, hanno partecipato al progetto il Comune di Trento, Ambiente Italia, Reggio nel Mondo e Coop Consumatori Nordest. I partners hanno realizzato infatti la mappatura delle migliori esperienze di riduzione rifiuti nella grande distribuzione già realizzate a livello nazionale e internazionale e l'elaborazione di un piano di riduzione, da sperimentare nella grande distribuzione organizzata locale. Il piano verrà sperimentato nel Comune di Reggio Emilia e nel Comune di Trento."

<http://nowaste.comune.re.it/>

- Nella Stazione di Santo Stefano nel quartiere Gardenia è in lavorazione il progetto di insediamento di un emporio solidale, promosso da Comune di Reggio Emilia, Caritas, Auser, Protezione civile Città del Tricolore, Papa Giovanni XXIII, Distretto di economia solidale, Centro prevenzione sociale, associazione Servire l'uomo, associazione Solidarietà, coordinato da Dar Voce e sostenuto dalla Fondazione Manodori.

A Tal proposito nel Documento Unico di Programmazione del Comune di Reggio Emilia - all' INDIRIZZO STRATEGICO 2 "Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale", Obiettivo 6 – Salute e benessere sociale – si legge:

elaborare uno studio di fattibilità per la realizzazione di una rete policentrica di empori sociali e solidali, in sinergia con la pluralità degli attori attivi nell'ambito della distribuzione alimentare e marginalità sociale. Si ipotizza la partecipazione a bandi per l'accesso a fondi (locali, regionali, europei) per il finanziamento del progetto;

Impegna il Sindaco e la Giunta

- A contattare i promotori dell'iniziativa, ponendo le basi per una adesione del nostro Comune alla "Carta Spreco Zero"
www.sprecoalimentare.it/wp-content/uploads/2012/10/carta_sprecozero.pdf
- Ad aderire all'associazione Spreco Zero così da avvalersi di tutto il know how dell'associazione supportata da ANCI, Ministero dell'Ambiente e Regione Emilia Romagna, Università di Bologna sulle buone pratiche utili all'attivazione delle pratiche anti-spreco (ricerca bandi nazionali e europei, indagini di mercato, confronto preventivi, modulistica, delibere, riferimenti normativi) per mettere gli operatori nelle migliori condizioni di lavoro.
www.sprecozero.net
- Ad attivarsi perché il problema della lotta allo spreco acquisti centralità e continuità nel dibattito cittadino, coinvolgendo tutti i soggetti interessati (gestori di mense, supermercati, organizzazioni O.N.L.U.S., etc. etc.) fino a diventare un' arma in più a disposizione dell'Amministrazione per cercare di ovviare alle difficoltà di tanti cittadini e delle loro famiglie.

I consiglieri

Dario De Lucia

Dario De Lucia
Lampone de' Duri (PD)
Costa Defoli
Fiorentini (PD)